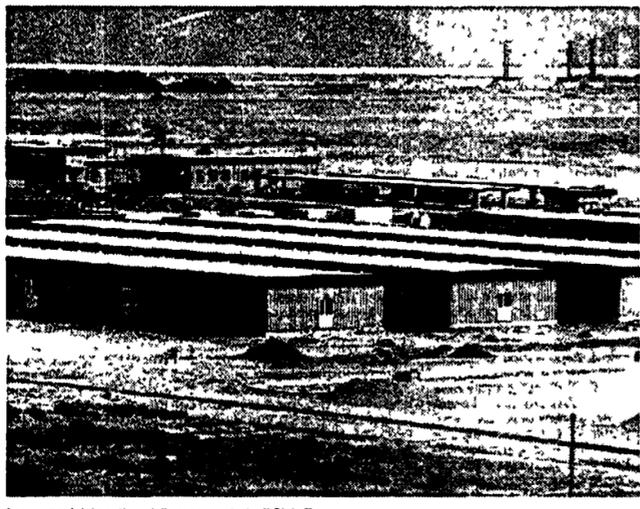


I cantieri restano sigillati
Il Tribunale della libertà di Reggio
ha dato pienamente ragione
ai magistrati di Palmi

Pressioni mafiose hanno diviso
gli appalti tra le «famiglie»
«Comportamento coloniale» dell'Enel
Il Pci: il governo rinunci all'impianto

Gioia Tauro, mafia nella centrale

Intralazzi, imbrogli, illegalità diffuse e prolungate
nel tempo, minacce, trucchi amministrativi, pressioni
mafiose contro la popolazione e, forse, contro
una stessa parte dell'Enel (per la precisione: contro
la commissione appalti): emerge così, dalle 25 carte
della sentenza del Tribunale della libertà di Reggio,
che ha confermato il sequestro dei cantieri,
la stona della megacentrale di Gioia Tauro.



I capannoni del cantiere della megacentrale di Gioia Tauro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA. La sentenza firmata dal presidente
dotto Domenico Caputi e dai giudici Pasquale Ippolito e
Franco Chilleri, ha dato pienamente ragione ai magistrati
di Palmi che nelle scorse settimane avevano ordinato il sequestro dei cantieri con cui l'Enel aveva avviato i lavori. I cantieri, quindi, restano sigillati.

TdI legittima sospetti inquietanti sul quali servirà sciarare ancora. «Escluso che l'Enel sia stato mosso dall'intento gratuito di devastare il territorio, non può che rilevarsi come le ingenerose mafiose potrebbero essere alla base di comportamenti altrimenti incomprensibili e scarsamente rispondenti al pubblico interesse. Sotto questo profilo le carenze e le irregolarità riscontrate in ordine alla tutela dell'ambiente, si aggiungono come base ed indice della esistenza di una associazione criminale».

Dietro i giudizi i fatti. La mafia ha diviso i subappalti distribuendoli alle «famiglie». «È chiaramente avvenuta una spartizione che ha tenuto conto del peso territoriale e della potenzialità delle varie cosche in relazione all'ubicazione del lavoro». Così la «Cogeda Spa, indicata dai carabinieri (rapporto giugno 1990 ndr) come emanazione della cosca dei Piroalli, partecipa a tutti e 4 i lotti fino ad ora appaltati, mentre le altre ditte, sospettate pure di avere collegamenti mafiosi, ma delle zone limitrofe, non compaiono con la stessa frequenza». Accanto a questo le «minacce rivolte agli oppositori della Centrale» (la sentenza fa esplicito riferimento a quelle di morte contro il senatore comunista Girolamo Tnpodi, ndr) ed il «comportamento

degli organi decisionali dell'Enel supinamente conforme alle richieste degli appaltatori. Loro a chiedere, e l'Enel a concedere costi gli appaltatori «oltraggono i prezzi di appalto da loro imposti fino dalle prime offerte». Il tutto grazie alla «elusione del fatto palese che l'Enel non aveva ottenuto la concessione edilizia». Poi, un inedito ed allarmante particolare: una rivelazione fotografica dei carabinieri fatta nelle ultime settimane ha accertato che nell'area interessata non venivano fatti soltanto i lavori di preancoramento (illegittimi per la magistratura, anche quelli), ma addirittura lavori di struttura vera e propria che nessuno in nessun posto ha mai autorizzato. Chi li ha decisi? «Questo comportamento», dicono i giudici «è definibile solamente in termini "coloniali" da potenze occupanti il territorio di popolazioni suddite ed è inqualificabile sul piano civile dato che manifesta supremo disprezzo proprio per il problema ecologico la cui gravità non necessita di alcuna dimostrazione e che costituisce oggetto di specifica legge dello Stato».

La sentenza è stata depositata in un clima arroventato dalle polemiche a poche ore dal giudizio dei tecnici chiamati dal Ministro dell'Ambiente ad esprimersi sulla fattibilità della Centrale. Un clima che non ha comunque influenzato

Per Benzi il governo deve concedere immediatamente alla cassa integrazione ai lavoratori del cantiere sequestrato e negoziare la trattativa con sindacato ed enti locali partendo dai provvedimenti della magistratura. «Deve essere a tutti i costi», ha aggiunto, «che il bisogno di lavoro non può essere contrapposto al bisogno di trasparenza». Poche ore prima che venisse depositata la sentenza, il gruppo regionale del Pci in una interpellanza (primo firmatario il capogruppo Franco Politano) aveva chiesto che il governo «rinunci alla costruzione della megacentrale».

Il Tribunale reggino che ha ritenuto «di doversi sottrarre al "reato" occupazionale utilizzato dalla difesa dell'Enel». Perché spiega la sentenza non è «concepibile "criminalizzare" la magistratura solo perché tenta di far rispettare le leggi» né che ci si «ricordi dell'occupazione (come hanno fatto alcuni parlamentari in questa occasione) solo quando interviene la magistratura e la si dimentichi» negli altri casi per «insipienza inerzia, e inconfessati interessi di bassa cucina politica». La mafia avvertito i magistrati «prospera sulla collusione proprio negli appalti, con gli organi dello Stato e le grandi imprese pubbliche e private».

«Soddisfazione» per la sentenza ha espresso Gianni Speranza, responsabile del Pci calabrese per l'ambiente. È stato polemico con il ministro Ruffolo. «Ha tentato di influire sui magistrati con parere secondo il quale la centrale, pur con modifiche, potrebbe essere costruita». Il segretario regionale della Cgil, Gianfranco Benzi, ha dichiarato che la centrale «anche sulla base delle osservazioni espresse dagli esperti ministeriali per il sindaco è tutt'altro che scontata». Per Benzi il governo deve concedere immediatamente alla cassa integrazione ai lavoratori del cantiere sequestrato e negoziare la trattativa con sindacato ed enti locali partendo dai provvedimenti della magistratura. «Deve essere a tutti i costi», ha aggiunto, «che il bisogno di lavoro non può essere contrapposto al bisogno di trasparenza».

Secondo «L'Espresso» dietro il caso Orfei ci sarebbero le informazioni di Richard Sacher. I dossier segreti li porterà in Italia Havel. Aperta una terza inchiesta sulla spy story

«La fonte del Sismi è un ex ministro»

I dossier segreti sul terrorismo italiano li porterà direttamente Vaclav Havel, nel suo viaggio ufficiale in Italia previsto a novembre. Lo scrive L'Espresso che ipotizza anche il nome della «fonte cecoslovacca» che avrebbe rivelato la spy story: l'ex ministro dell'Interno, Richard Sacher. Intanto sul caso Orfei-Sismi il Pci ha presentato un'interrogazione ad Andreotti per capirne le dinamiche.

presenti nel dossier in possesso del Sismi». Ricostruito anche il modo in cui, a Praga, si sono addensati sospetti su Sacher, accusato di aver fatto man bassa di fascicoli riservati del disciolto Sbs. «Sacher», scrive L'Espresso, «è stato accusato nel giugno scorso dal vicesegretario dell'Interno, Jan Ruml, di essere stato, in passato collaboratore della famigerata Sbs i servizi segreti cecoslovacchi. E un altro ex dissidente, Ladislav Lis, che presiede la commissione di controllo sull'operato del ministero dell'Interno, ha rimproverato Sacher in Parlamento di aver indugiato a sciogliere la Sbs e di aver raccolto, e conservato come archivio personale, i dossier di varie personalità pubbliche conservati negli archivi della Sbs. Tutte personalità, ha rilevato Lis nel suo intervento, vicino al presidente Havel. Insomma l'uomo che avrebbe informato il Sismi, avrebbe usato tecniche assolu-

tamente conosciute in Italia, basta pensare ai fascicoli del Sifar «salvati» dal fido. Il presidente Havel, comunque, sarebbe intenzionato ad aiutare il governo italiano nella ricerca di chiarezza sui rapporti tra estensione e servizi segreti dell'Est. Anche se la decisione di consegnare alle autorità italiane materiale utile, si scontra - secondo il settimanale - con le opposizioni della vecchia nomenklatura.

Intanto nel palazzo di giustizia è stata avviata la terza inchiesta sul caso Orfei-Sismi. Stavolta l'ipotesi di reato non è l'articolo 326 del codice penale (la rivelazione di segreti d'ufficio). Le altre istruttorie iniziate dai magistrati romani riguardano il dossier del Sismi, la violazione dell'articolo 262, sulla rivelazione di notizie riservate. Se le prime due inchieste sono praticamente al palo di partenza l'ultima, sulla rivelazione di segreti d'ufficio, dovrebbe avere un percorso

più semplice, visto che il dossier su Orfei è passato soltanto negli uffici della presidenza del Consiglio e in quelli di Forte Bracchi. Il cerchio, dunque, è abbastanza ristretto. Ed è, sicuramente, uno dei motivi di frizione, tra Andreotti e l'ammiraglio Martini, arrivati ai fornelli proprio sul misterioso e oscuro «caso Orfei». Un'operazione dai risvolti inquietanti che provocherà, probabilmente, un terremoto ai vertici del Sismi. L'ammiraglio Martini potrebbe essere l'ottantaduenne vittima di Ustica - ha dichiarato l'ex presidente della commissione Difesa Falco Accame - Dopo le dichiarazioni in commissione Stragi è stato soggetto a critiche sempre maggiori. Forse uomini dei vecchi servizi gli hanno messo tra le mani il «bidone» del caso Orfei».

Sulla vicenda il Pci ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio (primo firmatario Violante) per sapere se davvero il dossier sia stato preparato autonomamente dal Sismi, se le notizie sono state fornite da una o da più fonti, in che epoca è stato formato il dossier, quando il dossier è stato mandato ad Andreotti su iniziativa di chi e se questo rientra nella prassi e perché ha mandato ai giudici, se è vero che il direttore del Sismi era contrario ad inviare il fascicolo ai magistrati, quali uffici pubblici hanno avuto il possesso dei documenti, e quali accertamenti sono stati effettuati per capire chi ha propagato le notizie.

Ad un mese dalla morte ROSA SPACCATOSI è ricordata dal figlio Ottorino e dalla nuora Paola, insieme i compagni della sezione di Setteville. I compagni sottoscrivono L. 50.000 Tivoli, 12 agosto 1990

La moglie Kira e il figlio Igor (genitori Adesira e Franco) i fratelli Giorgio Giulio Oscar Claudio con le loro famiglie annunciano con mestizia e dolore ad amici e compagni la morte di

GIANCARLO FRANCA I funerali muoveranno dall'abitazione in viale Monte Nero 71 a Milano domani, lunedì 13 agosto alle ore 14.30 per concludersi alle ore 17 al Cimitero di Nonantola (Modena). Dove la salma verrà sepolta. Milano, 12 agosto 1990

Adolorati per l'improvvisa scomparsa del compagno GIANCARLO FRANCA, Gianni e Andrea Cervetti fratelli, Franco e Andrea Cervetti fratelli, Milano 12 agosto 1990

Nel 12° anniversario della scomparsa del compagno GIOVANNI BORZONE i familiari lo ricordano con immutato affetto a compagni amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità Genova 12 agosto 1990

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa del compagno CARLO MINUTO «LUCCO» la sorella il fratello e i compagni della sezione «G. Rossetti» di Legnano lo ricordano con immutato affetto Savona, 12 agosto 1990

È morta la canissima compagna ANNA ENEL JANNI Le compagne e i compagni della sezione Cassia «Di Vittorio» sono vicini con tutto il loro affetto ad Enrico, Cinzia, Saverio e Fabio Roma 12 agosto 1990

Nel 11° anniversario della scomparsa del compagno VITTORIO BERNARDI la moglie Anna lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono. In sua memoria sottoscrive un contributo di L. 1.000.000 all'Unità. Bologna 12 agosto 1990

Nel terzo anniversario della dolorosa perdita del loro caro figlio ALESSANDRO ZAMPINI i genitori Emilio e Bianca la moglie Paola e la figlia Alessandra lo ricordano con immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità Firenze 12 agosto 1990

Nel 3° anniversario della scomparsa di ALFEO GELLI la moglie i figli e i nipoti lo ricordano con amore e rimpianto e sottoscrivono 200.000 lire per l'Unità Sesto Fiorentino (FI) 12 agosto 1990

Le sorelle Piera Luana e Liliana e i nipoti lo ricordano il 46° anniversario della scomparsa di LAURA MAZZONI sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità Firenze 12 agosto 1990

È deceduta improvvisamente e serenamente accanto ai suoi cari NINA COSSUTTA di anni 86. Ne danno l'annuncio con profonda tristezza il figlio Armando con la moglie Emi la figlia Wanda con il marito Nando Mauri i nipoti, i pronipoti i funerali muoveranno oggi da Bonassola direttamente per il cimitero di Sesto San Giovanni Bonassola, 12 agosto 1990

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno FRANCO ACQUASANTA gli amici e i compagni della Federazione regionale del Pci di Basilicata lo ricordano con grande affetto Potenza 12 agosto 1990

Antonietta e Carmela ricordano con affetto il compagno FRANCO ACQUASANTA nel secondo anniversario della sua scomparsa. Potenza, 12 agosto 1990

Ad un mese dalla morte ROSA SPACCATOSI è ricordata dal figlio Ottorino e dalla nuora Paola, insieme i compagni della sezione di Setteville. I compagni sottoscrivono L. 50.000 Tivoli, 12 agosto 1990

La moglie Kira e il figlio Igor (genitori Adesira e Franco) i fratelli Giorgio Giulio Oscar Claudio con le loro famiglie annunciano con mestizia e dolore ad amici e compagni la morte di GIANCARLO FRANCA

I funerali muoveranno dall'abitazione in viale Monte Nero 71 a Milano domani, lunedì 13 agosto alle ore 14.30 per concludersi alle ore 17 al Cimitero di Nonantola (Modena). Dove la salma verrà sepolta. Milano, 12 agosto 1990

Adolorati per l'improvvisa scomparsa del compagno GIANCARLO FRANCA, Gianni e Andrea Cervetti fratelli, Franco e Andrea Cervetti fratelli, Milano 12 agosto 1990

Nel 12° anniversario della scomparsa del compagno GIOVANNI BORZONE i familiari lo ricordano con immutato affetto a compagni amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità Genova 12 agosto 1990

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa del compagno CARLO MINUTO «LUCCO» la sorella il fratello e i compagni della sezione «G. Rossetti» di Legnano lo ricordano con immutato affetto Savona, 12 agosto 1990

Nel 10° anniversario della morte di ARAMIS GUELFI la moglie e le figlie lo ricordano a tutti i compagni con immutato affetto Bari 12 agosto 1990

A funerali avvenuti la sezione Pci-C Boretti di Rogoredo annuncia la scomparsa del compagno EGIDIO BERNINI già amministratore della sezione e militante comunista. Espresse al figlio e alla nuora le più sentite condoglianze. In memoria la sezione sottoscrive per l'Unità Milano 12 agosto 1990

A 24 anni dalla scomparsa del figlio DIMER FENENDI di anni 17 avvenuta a Ponte Marina di Ravenna tradito dalle onde del mare il 6 agosto 1966 i genitori Oberdan ed Elsa con la sorella Laura il marito Wilson e la nipote Monica lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità Cavezzo 12 agosto 1990

Partecipiamo al dolore per la morte di PAOLO POLLINI amico e compagno di tanti progetti tecnici e umani. Monza 8 agosto 1990 architetto Alfredo Viganò colleghi e amici tutti Milano 12 agosto 1990

Per FRANCO Dopo due anni è vivo in noi il ricordo della tua intelligenza della tua sensibilità dell'ironia e la dolcezza del tuo sorriso. Ci manchi tanto Massimo e Angela. Nella circostanza è stato sottoscritto per l'Unità Modena 12 agosto 1990

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa del compagno DOMENICO MUSINA la moglie Maria e i figli lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità Turicchio (Go) 12 agosto 1990

Il gruppo consigliere del Pci espresse le più sentite condoglianze ad Armando Cossutta e Wanda Cossutta e a tutti i familiari per la perdita della loro cara mamma TERESA COLUCCELLI Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

La Federazione milanese del Pci partecipa al dolore del compagno Armando Cossutta e dei familiari per la scomparsa di TERESA COLUCCELLI Milano 12 agosto 1990

I compagni del direttivo della sezione «Di Vittorio» di Sesto S. Giovanni sono vicini con affetto a Wanda e famiglia per la perdita della mamma TERESA COLUCCELLI COSSUTTA Espresimo sentite condoglianze Sesto S. Giovanni, 12 agosto 1990

Le compagne e i compagni collaboratori e attivisti del Comitato cittadino e del quindicinale Nuovo Sesto partecipano al lutto della famiglia Cossutta per la scomparsa di TERESA COLUCCELLI COSSUTTA ed esprimono sentite condoglianze Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

Rachele ed Eliano sono vicini e partecipano al lutto di Wanda e Armando per la scomparsa della cara TERESA COLUCCELLI COSSUTTA Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

Il Comitato regionale lombardo del Pci partecipa al dolore di Armando Cossutta e dei suoi familiari per la scomparsa della sua cara madre TERESA COLUCCELLI COSSUTTA Milano 12 agosto 1990

Tino Piero Giancarlo Rossella e Pierina Fiori profondamente commossi sono vicini a Wanda e Armando Cossutta per la perdita della loro cara mamma TERESA Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

Il Comitato cittadino del Pci in questo momento di dolore è vicino ad Armando e a Wanda Cossutta per la morte della loro cara mamma TERESA COLUCCELLI ed espresse a tutti i familiari le più sentite condoglianze Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

Bianca e Andrea Morganti sono per te colateralmente vicini a Wanda e Armando per la perdita della loro cara mamma NINA Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

Luciano Angela Cinzia e Alessandro Aldighi profondamente commossi sono vicini a Wanda per la perdita della loro cara mamma TERESA Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

Le famiglie Titta e Canato commosse sono vicini a Wanda per la perdita della loro mamma TERESA Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

Luigi Michi e Alessandro Pestalza sono vicini con affetto e amicizia al compagno Armando Cossutta per la perdita della sua mamma TERESA Sesto S. Giovanni 12 agosto 1990

I compagni del Centro culturale Concetto Marchesi partecipano al dolore di Wanda e Armando Cossutta e della famiglia per la perdita della madre TERESA COLUCCELLI COSSUTTA e porgono sentite condoglianze Milano 12 agosto 1990

LOTTO 32° ESTRAZIONE (11 agosto 1990)

Table with lottery results: BARI 32 84 58 75 17, CAGLIARI 20 90 88 35 70, FIRENZE 27 49 65 47 36, GENOVA 28 34 50 13 88, MILANO 14 48 52 6 66, NAPOLI 24 56 71 7 89, PALERMO 2 1 40 67 59, ROMA 66 82 48 65 5 78, TORINO 35 89 86 54 78, VENEZIA 20 65 60 67 36, ENALOTTO (colonna vincente) X 1 1 - 1 1 - 1 2 X - 1 X 2

PREMI ENALOTTO ai punti 12 L. 68 057 000 ai punti 11 L. 1 789 000 ai punti 10 L. 159 000

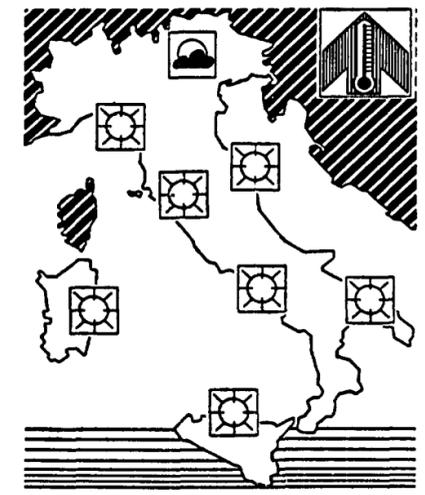
È IN VENDITA IL MENSILE DI AGOSTO del giornale del LOTTO da 20 anni PER DIVERTIRSI GIOCANDO

NUOVA LEGGE SUL LOTTO (modifiche del 19/4/90) Art. 1

L'importo di ciascuna giocata è fissato in lire mille, o multipli di mille, e non può essere superiore a lire 50 mila. Il giocatore può frazionare l'importo in posta tra diverse sortite. Ciascuna posta deve essere pari a 10 ovvero ad un multiplo di 10. La giocata per tutte le ruote non può essere inferiore a lire 2 mila.

In sostanza i cambiamenti sono i seguenti: introduzione di un nuovo taglio di bolletta Lit. 80.000, abolizione del cambiamento tra le poste che con la legge del 2/8/82 avrebbe dovuto essere di 2000, e peraltro non ancora venute in atto. Si continuerà perciò a ripartire le poste come è attualmente fatto: minimo Lit. 10 o suoi multipli.

CHE TEMPO FA



Il tempo in Italia. La situazione meteorologica sulla nostra penisola è controllata dalla presenza di un'alta pressione atmosferica. Alle quote superiori affluisce aria temperata instabile di origine atlantica. Questi due elementi contribuiscono a dare al corso del tempo la caratteristica della stabilità per cui nei prossimi due giorni non sono da prevedere grosse varianti rispetto alle condizioni meteorologiche attuali. La temperatura è destinata ad aumentare gradualmente.

Tempo previsto. Su tutte le regioni italiane la giornata odierna sarà caratterizzata da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Solo sulla fascia alpina e le località prealpine si potranno avere addensamenti nuvolosi che a tratti potranno assumere una certa importanza. La temperatura tende ad aumentare sia per quanto riguarda i valori massimi sia per quanto riguarda i valori minimi. Venti. Deboli di provenienza settentrionale. Mari. Generalmente calmi o localmente poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 14 32, Verona 17 30, Trieste 20 27, Venezia 17 29, Milano 15 30, Torino 15 30, Cuneo 17 26, Genova 20 27, Bologna 17 32, Firenze 15 33, Pisa 15 30, Ancona 15 27, Perugia 18 28, Pescara 14 27, L'Aquila 9 28, Roma Urbe 14 31, Roma Flumic 16 29, Campobasso 15 24, Bari 16 27, Napoli 18 31, Potenza 12 23, S.M. Leuca 20 28, Reggio C. 21 30, Palermo 24 29, Catania 20 32, Aighero 16 31, Cagliari 19 28

TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 16 30, Atene 22 32, Berlino n.p.n.p., Bruxelles 13 30, Copenaghen 12 18, Ginevra 10 27, Helsinki 12 16, Lisbona 16 32, Londra 17 28, Madrid 21 37, Mosca 16 18, New York 21 24, Parigi n.p.n.p., Stoccolma 12 23, Varsavia 13 21, Vienna 18 29

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi

PUnità Tariffe di abbonamento

Stampa Nigi spa Roma - via dei Pelaghi 5 Milano - viale Cino da Pistoia 10 Ses spa Messina - via Taormina 15/c Unione Sarda spa - Cagliari Elmas